

Il Cinema in Italia nel 2024

Settore in ripresa parziale. Spettacoli in crescita (+6,4%), stabili gli spettatori (-0,8%). Gen Z e iniziative ministeriali spingono le sale.

Il Rapporto SIAE 2024, realizzato in collaborazione con PTSCLAS, restituisce una fotografia dettagliata del settore cinematografico italiano, che, pur tra contraddizioni e sfide strutturali, conferma segnali di tenuta e vitalità. Nel corso dell'anno, il **numero di spettacoli cinematografici è aumentato del 6,4%, raggiungendo quota 2.743.414**, mentre il numero di spettatori è rimasto pressoché stabile (-0,8%), con **73.476.500 presenze in sala**. La **spesa complessiva ha segnato una lieve crescita dello 0,6%, arrivando a 539,5 milioni di euro**. La **spesa media** per spettatore ha raggiunto i **7,34 euro**, in aumento dell'1,4% rispetto all'anno precedente, poco oltre il tasso di inflazione nazionale.

Un dato, tuttavia, evidenzia una certa fragilità: **l'incasso medio per spettacolo è sceso del 5,4%, segnale di una frammentazione dell'offerta e di una ridotta redditività per singolo evento, nonostante il maggior esborso individuale**.

In un mercato fortemente condizionato dalla crescente diffusione delle piattaforme streaming il pubblico giovane rappresenta un'inaspettata leva di rilancio. **Film d'animazione e blockbuster fantasy hanno attratto in sala i nativi digitali**, con una crescita significativa: +13% di presenze tra i 15-24 anni e +31% tra gli under 14, secondo i dati Cinetel. Un'inversione di tendenza che sfata il mito della "generazione streaming", con il 60% degli 11-14enni che frequenta il cinema almeno una volta al mese.

L'analisi stagionale mostra **una forte concentrazione di spettatori nei mesi di dicembre (9,9 milioni) e gennaio (8,9 milioni)**, con picchi medi di affollamento fino a 35,4 spettatori per proiezione.

Molto positivo l'impatto della **campagna ministeriale Cinema Revolution**, che ha proposto proiezioni di film italiani ed europei al prezzo agevolato di 3,50 euro dal 14 giugno al 14 settembre, registrando un +3,9% di presenze rispetto al 2023. Il 52% degli spettatori estivi è rappresentato da under 24, con un boom del +71% tra gli under 14.

L'analisi regionale rivela un'Italia a più velocità: **Lombardia prima per spettacoli (18%), spettatori (20%) e spesa (20%), seguita da Lazio (14%-13%-13%) ed Emilia-Romagna (8%-10%-10%)**.

Rapportando i dati alla popolazione, svetta il Lazio con 66 spettacoli ogni 1.000 residenti, seguito da Umbria e Friuli-Venezia Giulia (64). **Le regioni più "cinefile" sono Lazio (1,66 spettatori per abitante), Emilia-Romagna (1,63), Lombardia (1,43) e Friuli-Venezia Giulia (1,29)**.

In termini di **affollamento medio per evento, il primato va al Trentino-Alto Adige (35,3 spettatori per spettacolo)**, seguito da Emilia-Romagna (32,1) e Veneto (31,9).

In coda il Molise (27,1), che però registra una delle più basse presenze complessive a causa della scarsa diffusione di schermi (2,2 ogni 1.000 km²).

Nel 2024 si contano 2.441 strutture e 4.727 schermi (+0,8%), con 1.709 organizzatori attivi (+0,9%). La Lombardia ospita il maggior numero di organizzatori (386), seguita da Lazio (148), mentre il Molise ne conta solo 7.

Il cinema italiano resta a prevalenza monosala: 1.768 strutture su 2.441 (72%), con il 37% degli schermi e il 12% della spesa complessiva. I multiplex, pur rappresentando solo il 6% delle strutture, attraggono il 53% della spesa.